

Università degli Studi di Palermo

Settimana di visita istituzionale 27-31 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E.DIP.1.1

Il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) nasce in data 1/1/2011 dalla unificazione del "Dipartimento di Chimica e Fisica della Terra ed Applicazioni alle Georisorse e ai Rischi Naturali", del "Dipartimento di Ecologia" e del "Dipartimento di Geologia e Geodesia". In particolare, la missione fondativa ha mosso dall'idea di dare vita a un dipartimento universitario in grado di offrire al territorio "servizi di didattica e ricerca" di eccellenza, collegando e fondendo saperi, metodi e strumenti, propri di quei campi che, solo nella loro forte interdipendenza, riescono a cogliere appieno la complessa circolarità degli equilibri sistemici posti sotto stress naturale e antropico, diretto e indiretto (e.g., climatico). La missione dipartimentale è d'altra parte fortemente collegata alla stessa collocazione geografica dell'Ateneo di Palermo, dal momento che l'area del Mediterraneo centro-occidentale costituisce un campo sperimentale ottimale per l'analisi, in chiave predittiva, degli impatti delle forzanti antropica, climatica e geodinamica, sugli equilibri naturali degli ecosistemi. In questo senso, la prospettiva del DiSTeM è quella di puntare su tali specificità territoriali e scientifiche, per offrire, in un contesto sociale ed economico non immune da criticità, un'occasione di valorizzazione e promozione per studenti, portatori di interesse e cittadini. A tal fine, il DiSTeM sviluppa modelli di analisi e gestione sostenibile per le sfide ambientali (risorse, rischi, biodiversità, sostenibilità), trasformandoli in obiettivi formativi e competenze per gli studenti (i tecnici di domani) con l'attività didattica, così come in protocolli e linee guida da trasferire al territorio con la attività di terza missione/impatto sociale.

Visione e Missione fondative del DiSTeM trovano attuale coerente formalizzazione nel vigente Piano Strategico Dipartimentale-PSD [1C], il quale è stato condiviso con i docenti, sia in fase di istruzione, con il coinvolgimento a vario titolo dei delegati, sia in fase di approvazione, in sede di Consiglio di Dipartimento.

Il PSD è il documento di riferimento per l'adozione di tutte le delibere programmatiche e strategiche, nell'ambito delle tre missioni del DiSTeM.

Visione e Missione del DiSTeM colgono in pieno quanto individuato nel Piano Strategico di Ateneo-PSA [1S-pag.9], laddove si richiama alla necessità di "svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio" e approfondire uno "straordinario sforzo per un considerevole e stabile aumento del numero di laureati", promuovendo una attività di ricerca che cerchi "in ogni contesto le possibili ricadute sullo sviluppo del territorio". Le attività di didattica e ricerca del DiSTeM sono dunque caratterizzate da una forte impronta multidisciplinare con linee tematiche riconducibili alle aree delle scienze chimiche, biologiche e geologiche. Allo stesso tempo, le attività di terza missione/impatto sociale includono iniziative di public engagement, accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche e private e conto terzi, contribuendo dunque allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, rafforzando il dialogo tra università e società. Dal sito del DiSTeM è possibile accedere direttamente al dettaglio della articolazione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale.

E.DIP.1.2

Il vigente Piano Strategico Dipartimentale è consultabile sul sito del DiSTeM ed è articolato, a partire da una analisi di contesto [1C-pag.5], in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, individuando obiettivi, indicatori e target per ciascuna delle sette "Linee strategiche" nelle quali quest'ultimo è stato organizzato [1S-pag.17]. Vengono dunque assunti tutti gli obiettivi delle linee strategiche relative alle attività di 1-Ricerca, 2-Didattica e 3-Terza Missione/Impatto Sociale (con l'eccezione di un obiettivo di competenza non dipartimentale). Anche per le altre linee strategiche (4-Internazionalizzazione, 5-Senso di comunità, 6-Sostenibilità e 7-Trasformazione

digitale) vengono assunti tutti gli obiettivi cui è possibile concorrere con azioni di competenza e responsabilità dipartimentale, proponendo obiettivi, indicatori e target adeguati e coerenti con le caratteristiche e le risorse del DiSTeM. Il PSD viene sottoposto ad attività di Riesame annuale, per la verifica del buon esito delle attività dipartimentali e l'eventuale tempestiva modifica/adequamento ad ogni variazione di contesto.

E.DIP.1.3

Le attività del DiSTeM vedono il coinvolgimento diretto dei principali attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento, secondo modalità che, se per le attività Didattiche trovano realizzazione nelle interazioni con i Comitati di Indirizzo e i Portatori di interesse **[2C]** di cui si dà peraltro conto nelle Schede SUA, per le attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale vedono formalizzazioni affidate ad Accordi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/terza-missione/Attivit-Svolte/2024/>) di convenzione con Enti sovranazionali, nazionali e territoriali (Unione Europea, Ministeri, Assessorati Regionali, Comuni, Enti gestori di aree protette, Istituti pubblici di ricerca, Imprese) per attività di collaborazione o consulenza. L'istruzione e la definizione degli Accordi, le modalità di realizzazione degli stessi e i risultati ottenuti, sono oggetto di presentazione e approvazione in sede di Consiglio di Dipartimento, in questo modo consentendo un costante controllo e monitoraggio del loro corretto andamento e della rispondenza alle strategie dipartimentali. A conferma della corretta visione del DiSTeM sulla domanda del contesto territoriale e della adeguatezza dell'offerta che i docenti riescono a mettere in atto, il Dipartimento presenta, per il 2024, un indicatore "I.O.O.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)", di poco superiore a 26.000 euro per docente, pari a più del 150% del riferimento macroregionale.

A titolo di esempio si richiamano qui gli Accordi di collaborazione tra DiSTeM e: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per la fornitura di cartografie ufficiali del territorio siciliano **[3C-pag.1]**; Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, per il trasferimento di linee guida e cartografie per la valutazione e gestione del rischio idrogeologico **[3C-pag.44]**; Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per attività congiunta di ricerca e divulgazione scientifica **[4C-pag.1]**; Area Marina Protetta di Capo Milazzo, per attività di studio e divulgazione **[4C-pag.8]**; Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali (ANISN), per il miglioramento della didattica e l'orientamento verso i campi di studio del DiSTeM **[5C]**.

E.DIP.1.4

Il marcato grado di "annidamento" del PSD all'interno del PSA (vedi E.DIP.1.2) garantisce una piena coerenza tra gli obiettivi strategici dipartimentali e quelli di ateneo. La valutazione delle attività del DiSTeM, così come emerge dall'analisi del Riesame Dipartimentale Annuale-RDA **[6C]**, nonché da altri momenti valutativi quali gli esiti della VQR o l'andamento delle tornate dell'abilitazione scientifica nazionale, per la qualificazione della ricerca, o le relazioni del Nucleo di Valutazione su indicatori SMA e Opinione degli Studenti e quelle della Commissione Paritetica Docenti Studenti, per la qualificazione della didattica, mette in evidenza come il DiSTeM riesca a valorizzare le proprie risorse **[1C-pag.29]**, rendendo plausibile il conseguimento degli obiettivi strategici.

Nel campo della ricerca, lo stato di buona salute del DiSTeM è testimoniato dall'assenza di ricercatori inattivi e dall'elevata percentuale di prodotti su riviste di I o II quartile, conferiti in occasione della procedura VQR20-24 **[6C-pag.18]**. Una sofferenza nelle immatricolazioni sull'offerta formativa incentrata sullo studio dell'Ambiente e del Territorio (peraltro riscontrabile non solo al DiSTeM e non solo limitatamente all'Ateneo palermitano), alla luce anche delle modalità con le quali vengono ripartite le risorse di personale a scala di Ateneo, limita la numerosità della forza docente strutturata impegnabile nel raggiungimento degli obiettivi nel campo della ricerca e della terza missione/impatto sociale. A tale logica sono sfuggite le risorse di personale giunte grazie alle diverse iniziative PNRR che hanno visto il DiSTeM protagonista, con reclutamento di figure di RTD (n. 16 posizioni) e Tecnologo (n. 7 posizioni), grazie alle quali è stato profuso, tra l'altro, lo sforzo di apertura del Corso di Laurea in Biodiversità e Innovazione Tecnologica, presso il polo di Trapani. È d'altra parte indispensabile consolidare gli incrementi di numerosità di studenti in ingresso per avviare un percorso di piena sostenibilità di strutture e personale. Un elemento di significativo impatto per il conseguimento degli obiettivi del DiSTeM è certamente l'apporto fornito dal significativo numero di borsisti/assegnisti, finanziati grazie ai fondi associati ai numerosi Accordi e Convenzioni (vedi E.DIP.1.3), in questo peraltro trovando realizzazione l'Obiettivo 1.5 del PSA **[1S-pag.24]** ("Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica") e del PSD **[1C-pag.10]** ("Formare una nuova generazione di giovani studiosi delle Scienze della Terra e del Mare").

Punti di forza

- Visione culturale molto precisa dei campi di applicazione e delle metodologie scientifiche comuni a docenti e ricercatori;
- Definizione di visione, missione e strategie in stretto accordo con quanto definito dal Piano Strategico di Ateneo;
- Capacità di intercettare bandi competitivi e di stipulare accordi di collaborazione con gli enti territoriali, facendo sistema con la rete dei portatori di interesse.

Aree di miglioramento

- Numerosità degli studenti immatricolati (con particolare riferimento alla classe delle Scienze Geologiche).

Punti di Forza:

- Il Dipartimento ha definito una missione e una visione chiare, basate sull'interdisciplinarietà e sulla valorizzazione delle specificità del Mediterraneo, che fungono da guida per l'organizzazione della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione.
- Il Piano Strategico Dipartimentale (PSD) 2024-2027 è un documento formalizzato e pienamente coerente con il Piano Strategico di Ateneo. Il PSD è stato condiviso con i docenti sia nella fase di elaborazione, attraverso il coinvolgimento dei delegati, sia nella fase di approvazione in Consiglio di Dipartimento. Esso definisce in modo chiaro obiettivi, indicatori e target, fornendo un orientamento stabile e misurabile alle azioni del Dipartimento.
- Il Dipartimento mantiene un dialogo strutturato e costante con gli stakeholder tramite i Comitati di Indirizzo, che consentono di allineare l'offerta formativa alle effettive esigenze del mondo del lavoro e delle istituzioni.
- La presenza di un'ampia rete di convenzioni e collaborazioni permette di produrre servizi e strumenti utili al territorio, quali cartografie ufficiali, linee guida per la gestione dei rischi e attività di divulgazione scientifica.
- La valutazione delle attività del DiSTeM, emersa dall'analisi del Riesame Dipartimentale Annuale e da ulteriori strumenti valutativi - tra cui gli esiti della VQR e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, le relazioni del Nucleo di Valutazione (indicatori SMA e Opinioni degli Studenti) e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - evidenzia la capacità del Dipartimento di valorizzare le proprie risorse, rendendo realistico il conseguimento degli obiettivi strategici. In particolare, gli indicatori economici, con proventi medi per docente superiori al 150% della media macroregionale, attestano la solidità delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, dimostrando anche un impatto positivo sul tessuto economico e sociale. Inoltre, la produzione scientifica si distingue per qualità e continuità, con assenza di ricercatori inattivi e una quota rilevante di pubblicazioni su riviste di fascia Q1 e Q2, garantendo un contributo riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Infine, il Dipartimento ha dimostrato capacità di attrarre risorse significative da fondi competitivi, inclusi quelli del PNRR, che hanno permesso il reclutamento di nuove figure (16 RTD e 7 Tecnologi), ampliando il capitale umano e rafforzando la capacità di ricerca e innovazione.

Aree di miglioramento:

- La comunicazione esterna del Piano Strategico risulta limitata: pur essendo presenti sul sito web informazioni su didattica, ricerca e terza missione, non vi è sempre evidenza di sintesi che colleghino in modo chiaro e immediato obiettivi strategici, azioni in corso e risultati raggiunti.
- L'efficacia del Piano Strategico Dipartimentale mostra criticità nella definizione di tempistiche, responsabilità e risorse dedicate per ciascuna azione, nonché nella chiarezza e misurabilità di indicatori e target. Inoltre, non vi è sistematicità nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni intraprese.
- Per quanto riguarda gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali del territorio, emerge una limitata evidenza circa la definizione di indicatori di efficacia e impatto (scientifico, formativo, sociale ed economico), l'attivazione di un monitoraggio sistematico e documentato dei risultati, la valutazione dell'allineamento degli accordi agli obiettivi strategici, nonché la valorizzazione dei risultati ottenuti in termini di best practices, ricadute sul territorio e attrazione di risorse.
- L'analisi della coerenza tra obiettivi e risorse suggerisce come alcune aree, in particolare internazionalizzazione, progettazione competitiva e gestione dei dati, facciano ancora ricorso in misura significativa a personale non strutturato, con un aumento del carico di attività. Allo stesso modo, gli obiettivi relativi ai dottorati e alle iniziative di internazionalizzazione, quali co-tutele, doppi titoli, mobilità internazionale e placement dei post-doc, appaiono definiti ma con margini di ulteriore sistematizzazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di introdurre un monitoraggio sistematico e documentato dei risultati degli accordi di collaborazione con i principali attori economici, sociali e culturali del contesto di riferimento del DISTeM, attraverso la definizione di indicatori di efficacia e di impatto (scientifico, formativo, sociale ed economico) e la predisposizione di report periodici, al fine di consentire una più efficace valutazione dell'allineamento degli accordi agli obiettivi strategici dipartimentali e una valorizzazione più visibile dei risultati ottenuti.
- Si raccomanda di rafforzare il Piano Strategico Dipartimentale articolando le azioni di miglioramento con responsabilità e risorse chiaramente individuate, prevedendo momenti di verifica intermedi per monitorare i risultati e, considerata la crescente mole di attività del DISTeM - soprattutto in ambito di internazionalizzazione, progettazione competitiva e gestione dei dati - di potenziare il personale disponibile.

Documenti chiave

- **Titolo:**1C - Piano Strategico di Dipartimento 2024-2027 (PSD)
Descrizione:Il documento illustra linee strategiche, indicatori e target dell'azione dipartimentale che il consiglio si è dati per il triennio 2024-2027
Dettagli:pag. 5: analisi di contestopag. 10: obiettivi del DiSTeM sulla promozione delle carriere dei giovani ricercatoripag. 29: risorse dipartimentali individuateintero documento
File:1C.pdf

- **Titolo:**2C - Verbale dell'incontro con i portatori di interesse
Descrizione:Il verbale dà conto dell'incontro tra il DiSTeM e i portatori di interesse tenutosi il 21 maggio 2025
Dettagli:intero documento
File:2C.pdf

- **Titolo:**3C - Convenzioni/Accordi
Descrizione:Esempi di Convenzioni e Accordi stipulati tra DiSTeM e portatori di interesse per attività di ricerca
Dettagli:pag. 1: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per la fornitura di cartografie ufficiali del territorio siciliano;pag. 44: Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, per il trasferimento di linee guida e cartografie per la valutazione e gestione del rischio idrogeologico.
File:3C.pdf

- **Titolo:**4C - Convenzioni/Accordi
Descrizione:Esempi di Convenzioni e Accordi stipulati tra DiSTeM e portatori di interesse per attività di divulgazione
Dettagli:pag. 1: Accordo con Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per attività congiunta di ricerca e divulgazione scientifica; pag. 8: Accordo con Area Marina Protetta di Capo Milazzo, per attività di studio e divulgazione.
File:4C.pdf

- **Titolo:**5C – Esempio di Accordo tra DiSTeM e portatori di interesse per attività di formazione
Descrizione:Accordo con Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, per il miglioramento della didattica e l'orientamento verso i campi di studio del DiSTeM
Dettagli:intero documento
File:5C.pdf

- **Titolo:**6C - Riesame Annuale del Sistema di Governo Dipartimentale, Anno 2024
Descrizione:Documento di analisi e rivalutazione dell'andamento degli indicatori delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale per eventuale riconsiderazione delle azioni, degli indicatori o dei target.
Dettagli:intero documento
File:6C.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**1S - Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 (PSA)

Descrizione:Il documento illustra linee strategiche, indicatori e target dell'azione che l'Ateneo si è dati per il triennio 2024-2027

Dettagli:pag. 9: Visione e missione di Ateneopag. 17: Linee strategiche di Ateneopag. 24: Obiettivi dell'Ateneo sulla promozione delle carriere dei giovani ricercatori

File:1S.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**30/10/2025 SLOT 1, 9.00-10.00, Incontro con il Direttore e con il Direttore Vicario

Descrizione:Il Direttore di Dipartimento evidenzia che il Piano Strategico di Ateneo, articolato in sette linee strategiche comprendenti le tre missioni istituzionali e temi trasversali, ha costituito il quadro di riferimento per la redazione del Piano Strategico di Dipartimento. Il PSD è stato elaborato in coerenza con le linee guida di Ateneo, declinando obiettivi e azioni in funzione delle specificità e delle priorità del Dipartimento, caratterizzato, pur nelle dimensioni contenute, da un'elevata intensità di attività didattiche e di ricerca. Il processo di definizione del piano ha coinvolto attivamente i Delegati, con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo, e si è basato su un'analisi dello stato dell'arte e su indicatori calibrati per una crescita progressiva e sostenibile.

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**30/10/2025 SLOT2 10:00-10:45 Incontro con una rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti).

Descrizione:In relazione alle criticità delle immatricolazioni, in particolare nel CdS in Scienze geologiche, il corpo docente evidenzia come l'andamento nel tempo sia caratterizzato da una dinamica ciclica, a fronte di un impegno continuo del Dipartimento nelle attività scientifiche e di orientamento. Il Dipartimento svolge da anni un'intensa e strutturata attività di orientamento e divulgazione, rivolta sia agli studenti delle scuole secondarie sia ai docenti, anche in collaborazione con il COT di Ateneo, attraverso iniziative quali Open Day, Open Week, Welcome Week, progetti PLS e la partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori (SHARPER), in coerenza con le finalità di terza missione. Con riferimento alle cause del calo delle immatricolazioni, i docenti richiamano il rapido mutamento del contesto socioeconomico e culturale e la crescente concorrenza di offerte formative più applicative nel settore GEO e di corsi sociosanitari nell'area BIO. In risposta a tali dinamiche, il Dipartimento ha avviato un processo di aggiornamento e internazionalizzazione dell'offerta formativa, con l'attivazione di un primo CdS interamente internazionale, il cui impatto sarà oggetto di monitoraggio. Viene infine sottolineata la necessità di contrastare una narrazione distorta del mercato del lavoro in ambito scolastico, rafforzando azioni di orientamento e comunicazione mirate e fondate su informazioni realistiche e coerenti con le reali opportunità offerte dalle discipline scientifiche.

Dettagli:

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1

Il Documento di Sistema di Governo Dipartimentale **[1C]** mette in evidenza come il DiSTeM, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida del PQA **[1S]**, presenti un'organizzazione generale che consente la gestione efficace dei vari momenti di progettazione, realizzazione, verifica e analisi della qualità con cui si articolano e realizzano le attività relative alle tre missioni dipartimentali, comunque sempre garantendo principi di collegialità nelle scelte delle decisioni da adottare. Pur in presenza di una numerosità dipartimentale contenuta, la quale dà modo di realizzare in sede di Consiglio di Dipartimento piene e approfondite discussioni degli argomenti da trattare, è infatti ben strutturata una organizzazione che a partire dal Direttore, attraverso i delegati e le commissioni AQ Didattica e Ricerca e Terza missione/Impatto sociale, garantisce la giusta istruzione ai processi decisionali (vedi ad esempio **[2S]**). In particolare, ai delegati è assegnata la funzione di recepimento dei principali documenti di valutazione e programmazione esitati dall'Ateneo (delibere e linee guida prodotte da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, relazioni del Nucleo di Valutazione, relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, note e linee guida del PQA), così come di esiti valutativi di carattere nazionale (e.g., VQR). Sulla base di questi input, il Direttore e i delegati, ciascuno per la attività di missione di riferimento **[1C-pag.3]**, avviano il processo di elaborazione e condivisione con le commissioni AQ o direttamente con i soggetti coinvolti (coordinatori, docenti e studenti). Dell'avvio dei processi si dà conto in sede di Consiglio di Dipartimento. Sulla base dei processi di istruzione sviluppati, si elaborano poi le eventuali strategie da sottoporre alla approvazione degli organi coinvolti, fino al livello dipartimentale. Per tutte le attività per le quali è applicabile, il processo di monitoraggio degli esiti delle azioni segue la stessa articolazione. A titolo di esempio, nel caso della progettazione dell'offerta formativa, acquisite le indicazioni fornite dalle Linee Guida prodotte dal Senato Accademico **[3S]** per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio, viene avviata in sede di Commissione AQ della Didattica Dipartimentale la analisi preliminare delle criticità e la progettazione dell'offerta, che porta poi i consigli di CdL e CdLM a formulare al Dipartimento le proposte di attivazione e rinnovo, che vengono discusse e approvate in Consiglio **[2C]**, unitamente alla relazione sulle criticità **[2C-pag.14]**. Successivamente, una volta approvata l'offerta formativa di Ateneo dal CdA, si procede, sempre in Consiglio e su proposta dei Consigli di CdL e CdLM all'attribuzione dei relativi carichi didattici.

E.DIP.2.2

La struttura amministrativa a supporto delle attività del Dipartimento opera in collegamento con la Direzione Generale e le altre strutture dell'Amministrazione, sotto il controllo del Responsabile Amministrativo Dipartimentale (RAD). Annualmente, sulla base degli obiettivi assegnatigli dal Direttore Generale, il RAD, di concerto con il Direttore, assegna funzioni e compiti al personale tecnico-amministrativo **[1C-pag.8]**, individuando responsabilità e obiettivi, da sottoporre a monitoraggio e valutazione.

In accordo con il Piano Strategico Dipartimentale, il DiSTeM si è organizzato in cinque unità operative (U.O.): logistica, didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, organi collegiali, contabilità e bilancio. A ciascuna unità operativa è assegnato il personale tecnico-amministrativo e, in base a specifiche mansioni, vengono assegnate funzioni specialistiche. Sulla base degli obiettivi e delle funzioni assegnate, annualmente, il RAD valuta i risultati raggiunti da ciascuna unità di personale, attribuendo una valutazione quantitativa che contribuisce alla determinazione dei parametri utilizzati dall'amministrazione centrale per le progressioni di carriera orizzontali (P.E.O.) e verticali (P.E.V.). Periodiche riunioni di coordinamento vengono convocate da Direttore e RAD per la verifica delle modalità di interazione tra le differenti UU.OO.

E.DIP.2.3

Dal Documento di Sistema di Governo Dipartimentale emerge come il DiSTeM, coerentemente con le previsioni di cui alle Linee Guida del Presidio di Qualità, sia dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità, articolato nelle due Commissioni dipartimentali AQ: Commissione Assicurazione della Qualità della Didattica - CAQ-DD e Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto Sociale - CAQ-RTM/IS), che, coordinate dai rispettivi delegati dipartimentali, sovrintendono alle attività di

AQ relative alla Didattica e alla Ricerca-Terza Missione/Impatto Sociale, rispettivamente, istruendo per le parti di competenza, le procedure relative alla definizione del Piano Strategico e ai Rapporti di Riesame, così come gestendo l'adempimento dei ciclici adempimenti amministrativi (e.g., Offerta formativa e VQR) ed approntando soluzioni pratico-logistiche per la realizzazione delle attività legate al raggiungimento degli obiettivi strategici. Un ruolo fondamentale è poi esercitato dalla Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS), la quale, da una differente prospettiva legata alla sua stessa composizione, fornisce, sulla base del monitoraggio condotto e in stretta relazione con il PQA, essenziali contributi per il miglioramento della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Accanto ai tre organi di AQ principali, il DiSTeM vede poi attiva una squadra di ulteriori delegati (Internazionalizzazione e Progetti ERASMUS; Tirocini e gli Stage; Orientamento; Tutorato; Placement; Progettazione dipartimentale, Rapporti con le Imprese e il Territorio; Sicurezza dei Laboratori; ATeN Center; Biblioteca; Attività di Campo; Pari Opportunità; CIMDU; Monitoraggio periodico delle informazioni e l'aggiornamento delle pagine web dipartimentali e dei Corsi di Studio; Monitoraggio e implementazione comunicazione social media), i quali specificamente affrontano temi dipartimentali strategici, fornendo contributi in seno alle Commissioni AQ e relazionando direttamente in Consiglio di Dipartimento a tutte le componenti.

E.DIP.2.4

Il monitoraggio dei processi viene condotto sistematicamente, così come peraltro previsto dalle Linee Guida definite dal PQA. In particolare, il grado di raggiungimento degli obiettivi delle linee di intervento su didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, definite nel Piano Strategico Dipartimentale, è sottoposto annualmente a verifica, attraverso la valutazione di indicatori, in occasione del Riesame Dipartimentale [3C]. Il Riesame Dipartimentale è occasione di riconoscimento, discussione e soluzione di criticità, con eventuale adeguamento delle linee strategiche, delle azioni, così come dei migliori indicatori e target e viene condotto con coinvolgimento alle varie scale di analisi e presidio, da quella delle Commissioni AQ dipartimentali a quella plenaria del Consiglio di Dipartimento. Per ciascuna azione vengono individuate le risorse necessarie, i tempi di realizzazione e il/i responsabile/i dell'attuazione e del monitoraggio. Per quanto riguarda le attività di ricerca, occasioni di verifica sono le ricorrenze della VQR, con esperienze anche locali di simulazione mid-term dello stato della ricerca. Per quanto concerne la didattica, la attività dei gruppi AQ dei CCdSS e, in particolare, le occasioni offerte dalla analisi degli indicatori SMA o l'eventuale Riesame ciclico, così come i dati relativi al rilevamento dell'opinione degli studenti e i report di Almalaurea, trovano annuale sintesi nella Relazione delle criticità [2C-pag.14] che il Dipartimento è chiamato ad approvare, in premessa alla proposta della nuova offerta formativa (istituzione/rinnovo Corsi di Studio), così come da Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei corsi di studio. Allo stesso tempo, in occasione di iniziative di Audit interno da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, i Corsi di Studio del DiSTeM procedono ad attivare processi di autovalutazione e ricevono riscontro circa la buona conduzione delle attività di AQ [4S].

E.DIP.2.5

Il funzionamento e l'organizzazione delle attività di Assicurazione della Qualità sono definiti, monitorati e adeguati a cura del Presidio di Qualità, alla scala di Ateneo. Alla scala del Dipartimento, il Direttore, i Delegati e il Consiglio di Dipartimento esercitano una funzione di controllo sistematico sul corretto funzionamento delle attività, indicando correttivi e adeguamenti. In occasione di iniziative di Ateneo, come la Giornata della Qualità, il Dipartimento fornisce utili indicazioni al Presidio di Qualità anche in relazione a possibili miglioramenti funzionali delle attività di AQ [4C].

Punti di forza

- L'articolazione della struttura di governo e delle deleghe dipartimentali attivate recepisce le indicazioni a scala di Ateneo, ma realizza e identifica gli assi strategici del DiSTeM.
- Alla luce della contenuta numerosità dipartimentale, il DiSTeM assume decisioni di orientamento strategico o delibere di ricaduta operativa immediata, secondo meccanismi ispirati ad una grande trasparenza e condivisione dei processi, in coerenza con i Piani Strategici Dipartimentale e di Ateneo.

Aree di miglioramento

- La diffusa condivisione dei processi decisionali, in qualche caso, può determinare una difficoltà a trasferire pienamente all'esterno del Consiglio una specifica formalizzazione delle attività svolte.

Punti di Forza:

- Il Dipartimento dispone di una governance capillare, comprendente Consiglio, Giunta, Direttore e una rete estesa di deleghe che coprono tutti gli assi del PSD, e di una struttura amministrativa coordinata dal Responsabile Amministrativo, con cinque Unità

Operative e figure specialistiche allineate alle tre missioni. Tale sistema consente un presidio efficace di tutti gli ambiti strategici e un coordinamento operativo tra governance e amministrazione.

- Il Sistema di Assicurazione della Qualità multilivello, basato sulla sinergia tra Commissioni AQ per Didattica e Ricerca/Terza Missione, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e delegati strategici, denota un modello che favorisce il coordinamento delle azioni di qualità, un flusso informativo costante e il monitoraggio continuo dei risultati, assicurando la capacità di autocorrezione e l'allineamento agli obiettivi di Ateneo.
- Il Dipartimento utilizza dati e indicatori per guidare decisioni fondate su evidenze oggettive e partecipa attivamente alle iniziative centrali, come la "Giornata della Qualità", dimostrando capacità di inserirsi in una visione più ampia di miglioramento istituzionale e valorizzando il contributo del DiSTeM nel contesto accademico.

Aree di miglioramento:

- L'ampio numero di deleghe presenti nel Dipartimento, se da un lato consente di presidiare numerosi ambiti strategici, dall'altro può generare sovrapposizioni operative e rendere poco chiara la responsabilità su specifiche aree, comportando un potenziale rischio di inefficienze, decisioni frammentate o ritardi nell'attuazione delle iniziative strategiche.
- Il Documento di Sistema di Governo presenta sezioni non sviluppate e placeholder, riducendo la trasparenza e la fruibilità delle informazioni sia per i membri del Dipartimento sia per eventuali stakeholder esterni. L'assenza di dati e dettagli operativi limita la comprensione dell'organizzazione complessiva e dell'articolazione delle responsabilità.
- Pur essendo presente un monitoraggio regolare, le azioni di miglioramento del Piano Strategico Dipartimentale risultano insufficientemente definite in termini di tempistiche, indicatori, target misurabili e valutazione dell'efficacia. La mancanza di criteri chiari per il monitoraggio ostacola la possibilità di verificare l'impatto reale delle iniziative e di intervenire tempestivamente in caso di scostamenti.
- L'assenza di un sistema organico di indicatori pubblici, ovvero di un quadro strutturato che permetta una lettura sintetica e comparativa dei risultati nel tempo, limita la possibilità di valutare in modo coerente e trasparente l'andamento di obiettivi cruciali quali internazionalizzazione, doppi titoli, co-tutele e placement dei giovani ricercatori.
- Non emergono evidenze di un processo periodico e documentato di riesame autonomo del Dipartimento. Il controllo sembra affidato a funzioni generali di supervisione, senza una tracciabilità chiara delle azioni intraprese e senza un ciclo strutturato di autocorrezione. Tale criticità riduce la capacità del Dipartimento di valutare in maniera sistematica e indipendente la propria performance e di garantire l'allineamento continuo agli obiettivi strategici di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di predisporre una roadmap chiara che definisca compiti, responsabilità e tempistiche per ciascun Delegato, accompagnata da momenti periodici di confronto e coordinamento. Tali misure consentirebbero di evitare sovrapposizioni e dispersione delle responsabilità, garantendo una visione unitaria e coerente delle attività dipartimentali.
- Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale e del Sistema di AQ attraverso un processo strutturato e documentato, che preveda per ciascuna azione di miglioramento: tempistiche di attuazione, indicatori e target misurabili, modalità di monitoraggio intermedio e finale, e valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni intraprese. Tale approccio garantirebbe una verifica periodica, sistematica e trasparente dei risultati e delle procedure di qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:** 1C - Documento del Sistema di Governo Dipartimentale del DiSTeM

Descrizione: il documento illustra in forma grafica e discorsiva la struttura organizzativa del Dipartimento.

Dettagli:intero documento

File:1C.pdf

- **Titolo:**2C - Delibera DiSTeM per proposta Offerta Formativa 2025/2026

Descrizione:Delibera proposta offerta formativa con Relazione Criticità

Dettagli:intero documento (pag. 14 - Relazione criticità)

File:2C.pdf

- **Titolo:**3C - Riesame Annuale del Sistema di Governo Dipartimentale, Anno 2024

Descrizione:Documento di analisi e rivalutazione dell'andamento degli indicatori delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale per eventuale riconsiderazione delle azioni, degli indicatori o dei target.

Dettagli:intero documento o eventuali specifiche pagine indicate nel testo

File:3C.pdf

- **Titolo:**4C - Proposte al PQA delle Commissioni di lavoro del DiSTeM

Descrizione:In occasione della Giornata per la qualità della Didattica (6/12/2022), i Dipartimenti sono stati invitati ad attivare, in una seconda sessione (21/12/2022) dei gruppi di lavoro su tematiche di AQ di rilevanza per il DiSTeM.

Dettagli:intero documento

File:4C.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**1S - Linee Guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo per la definizione del sistema dell'AQ

Descrizione:Indicazioni e linee guida fornite dal PQA per l'adeguamento alla scala dipartimentale del sistema di Assicurazione della Qualità

Dettagli:intero documento

File:1S.pdf

- **Titolo:**2S - delibera DiSTeM per la programmazione triennale del fabbisogno di personale docente

Descrizione:esempio di discussione approfondita in sede di consiglio di dipartimento riguardo a un tema di massima rilevanza

Dettagli:intero documento

File:2S.pdf

- **Titolo:**3S - Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei corsi di studio dell'Offerta Formativa 2025-26

Descrizione:Indicazioni fornite dal CdA ai Coordinatori dei CCdSS e ai delegati alla didattica per la progettazione dell'offerta formativa

Dettagli:intero documento

File:3S.pdf

- **Titolo:**4S - esiti AUDIT NDV -- PQA -- CdLM DiSTeM

Descrizione:Griglie di valutazione R3 AVA, prodotte a seguito di Audit condotta su CdLM del Dipartimento.

Dettagli:pag. 1: CdLM in Biologia Marina (2018);pag. 12: CdLM in Georischi e Georisorse (2022).intero documento

File:4S.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**30/10/2025 - SLOT 1, 9:00-10:00 Incontro con il Direttore e con il Direttore Vicario.

Descrizione:Con riferimento all'AdC E.DIP.2.2, il Dipartimento riconosce la necessità di rafforzare l'adozione di strumenti digitali di workflow e monitoraggio per una più efficace programmazione e dimensionamento del personale tecnico-amministrativo, in particolare nei settori in crescita. In sede di audit è stato evidenziato come la nuova governance di Ateneo, basata sulle attività effettivamente svolte, abbia favorito il Dipartimento, caratterizzato da elevata produttività pro-capite. L'introduzione di piattaforme digitali ha migliorato l'efficienza e la tracciabilità dei processi amministrativi e il monitoraggio del personale risulta strutturato e partecipato. Permane tuttavia una criticità organizzativa legata alla mancata nomina del responsabile dell'Unità Operativa

“Contabilità e Bilancio”, attualmente gestita ad interim dal RAD.

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**30/10/2025 SLOT 1, 9:00 - 10:00 Incontro con il Direttore e con il Direttore Vicario.

Descrizione:In merito al processo di Riesame interno del Sistema AQ di Dipartimento il Delegato alla Didattica del Dipartimento sottolinea che l'attività di riesame del Dipartimento è fortemente incentrata sulle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), le quali rappresentano il principale riferimento metodologico per la valutazione e il miglioramento continuo. Lo stesso Delegato precisa che non esiste un documento specifico di Dipartimento dedicato esclusivamente al riesame del sistema AQ dipartimentale, poiché il processo è strettamente guidato dalle indicazioni e dai modelli forniti dall'Ateneo. Il Delegato alla Didattica aggiunge che non era a conoscenza della possibilità di una maggiore autonomia nella strutturazione del riesame a livello dipartimentale, evidenziando così come la prassi consolidata sia quella di aderire in modo rigoroso alle linee e agli strumenti centrali dell'Ateneo, considerati fino ad oggi vincolanti e uniformanti per tutte le strutture.

Dettagli:

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1

Larga parte delle risorse che il DiSTeM investe sulle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale provengono da iniziative di Ateneo associate a delibere del Consiglio di Amministrazione, con predeterminazione dei criteri di assegnazione, o a bandi, che includono già in origine una chiara esposizione dei criteri di assegnazione e premialità. In questi casi, il Dipartimento provvede a darne pubblicità presso i soggetti interessati (singoli docenti/ricercatori, Consigli di Corso di Studio o di Interclasse), attivando gli stessi per la predisposizione di indicazioni e proposte da confrontare e valutare, di concerto con i delegati dipartimentali specificamente coinvolti, in seno a commissioni istruttorie (tipicamente, le Commissioni AQ dipartimentali, la Giunta, o gruppi di lavoro appositamente nominati) e in coerenza con il PSD. Nei limiti delle proprie dotazioni di budget, provenienti per lo più dall'accantonamento di risorse con prelievo sulle attività di conto terzi (CT), il Dipartimento promuove pubblicamente iniziative di sostegno ad azioni coerenti con le linee strategiche proprie del PSD nel campo della didattica e della ricerca, come la acquisizione e manutenzione di strumentazioni e laboratori didattici e di ricerca o la copertura di spese per pubblicazioni scientifiche o missioni per partecipazioni a Convegni. A tale proposito, il DiSTeM ha adottato e individuato azioni prioritarie [1C-pag.1], per la distribuzione delle risorse derivanti dal Budget Strategico Dipartimentale, che viene erogato dal CdA per migliorare la performance delle attività di ricerca, finanziando spese di missione (e.g., missione in Colombia per campionamenti), pubblicazione (e.g., pubblicazione articoli su "Measurement Science"), analisi di laboratorio (e.g., analisi campioni vegetali) e manutenzione strumentazione (e.g., giare e sfere di macinazione) [1C-pag.5].

E.DIP.3.2

La programmazione del personale docente è sostenuta finanziariamente dalle dotazioni di punti organico che il CdA assegna annualmente al Dipartimento [1S], sulla base di indicatori ordinari e strategici, contenuti all'interno di una Delibera Quadro del CdA [2S], che fissa anche opzioni e criteri di premialità, in funzione delle linee strategiche dell'Ateneo [2S-pag.27]. Pertanto, il Dipartimento definisce la propria programmazione su base triennale, procedendo in coerenza alla programmazione annuale con piena libertà, eventualmente orientando scelte e criteri in modo da intercettare una o più premialità, in questo modo incrementando la propria dotazione potenziale.

Una volta definita la assegnazione da parte del CdA, il Dipartimento avvia la fase di programmazione, dando comunicazione in Consiglio di Dipartimento della dotazione di budget ricevuta e della tempistica richiesta per l'elaborazione di una proposta di impiego. L'intera materia viene istruita in seno ad una Commissione costituita da tutti i professori ordinari del DiSTeM. In seno alla Commissione, viene definita una proposta di programmazione che, nella prospettiva del Piano Strategico Dipartimentale, realizza il miglior compromesso possibile tra le esigenze di sostegno e sviluppo delle attività didattiche e di ricerca (rappresentate nel collegio, dai delegati) e la opportunità di intercettare possibili premialità, in modo da massimizzare il numero di posizioni, ovvero, consentire piani di accantonamento di punti organico, per esigenze future. La proposta di programmazione viene poi presentata in Consiglio di Dipartimento, illustrando l'intero percorso istruttorio ai suoi componenti, per la discussione e l'eventuale approvazione [2C].

Per quanto riguarda l'eventuale bando di figure di personale docente su risorse proprie del Dipartimento, queste hanno riguardato nel recente passato posizioni di RTDa e, in particolare, quelle legate alle diverse iniziative PNRR delle quali il DiSTeM è stato protagonista. In questo caso, come in altri di minore impatto legati a Progetti di ricerca o Accordi di collaborazione, i criteri di distribuzione sono giocoforza predeterminati dalle attività di ricerca previste dai progetti su cui vengono finanziate le posizioni da reclutare [3C].

E.DIP.3.3

Il Dipartimento si è dotato di regolamenti che disciplinano criteri e principi per il riconoscimento di premialità e incentivi, sia per le attività didattiche [4C-pag.1] che per quelle di ricerca [4C-pag.4], disponibili sulla pagina web del DiSTeM. In particolare, per quanto riguarda le attività didattiche, in linea con quanto previsto agli obiettivi nel PSD ("Miglioramento dell'attrattività dei CCdSS del Dipartimento" e "Aumento della percentuale dei diplomati che frequentano i CCdSS del Dipartimento"), le premialità riguardano i giovani docenti e le proposte di progetti di didattica innovativa. Per quanto riguarda le attività di ricerca, il DiSTeM supporta progetti, attività di ricerca o la pubblicazione di prodotti della ricerca (articoli scientifici o altro secondo i parametri dell'ANVUR) utilizzabili ai fini degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca, con iniziative interne su base competitiva, indirizzate principalmente ai ricercatori under-40. Nella valutazione delle proposte, vengono prese in considerazione le attività di ricerca del proponente negli ultimi 3 anni, utilizzando criteri consistenti con quelli adottati dalla VQR (collocazione editoriale e numero di citazioni dei prodotti).

E.DIP.3.4

Il Dipartimento svolge annualmente una significativa attività di conto terzi (CT) con Università, Enti pubblici e privati, in ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per le prestazioni conto terzi e dal Regolamento interno del Dipartimento per la gestione di contratti e convenzioni conto terzi e per la realizzazione di prestazioni routinarie [5C]. All'inizio dell'anno, viene inviata dal RAD al personale TA una nota [6C-pag.1] relativa alla manifestazione di disponibilità ad effettuare attività CT. Successivamente: alla stipula di ciascuna convenzione CT o all'approvazione di una prestazione routinaria, tenuto conto delle indicazioni del Responsabile Scientifico circa il personale TAB da inserire nella prestazione in relazione alle attività da svolgere, viene inviata dal RAD al Direttore del Dipartimento una nota con l'elenco del personale inserito [6C-pag.2], alla quale segue lettera d'incarico e, a conclusione della prestazione, la presentazione in CDD del riconoscimento degli utili commisurato alle ore effettuate [6C-pag.3].

Punti di forza

- Il DiSTeM programma l'utilizzo delle risorse a disposizione coerentemente con gli obiettivi strategici che si dà, sulla base del Piano Strategico del Dipartimento ed in linea con il Piano Strategico di Ateneo, secondo procedure sempre condivise e trasparenti;
- Il DiSTeM mette al centro delle scelte di programmazione, obiettivi strategici di ricerca e didattica, così come principi di tutela delle legittime aspettative di percorso per i profili reclutati.

Aree di miglioramento

- Definizione di un Regolamento per il riconoscimento di premialità e incentivi per le attività di Terza Missione/Impatto Sociale
- È necessario incidere sulla numerosità delle immatricolazioni per poter incrementare le risorse per la programmazione del personale docente.

Punti di Forza:

- Il DiSTeM garantisce trasparenza e condivisione nella gestione delle risorse economiche, coinvolgendo in modo sistematico docenti, CdS e commissioni, rafforzando la partecipazione e il senso di responsabilità collettiva nelle decisioni.
- Le risorse dipartimentali vengono indirizzate a interventi mirati e coerenti con il PSD, quali laboratori, missioni e pubblicazioni, assicurando ricadute immediate su didattica e ricerca. Il Budget Strategico Dipartimentale, corredato da indicatori e target, testimonia una gestione proattiva e orientata al miglioramento.
- Il Dipartimento mostra capacità di attrarre risorse straordinarie (PNRR, bandi esterni) e di valorizzare il personale, sia docente sia Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario, attraverso la gestione trasparente e regolamentata delle attività conto terzi e iniziative di supporto alla ricerca, didattica e terza missione.

Aree di miglioramento:

- Non vi è evidenza di iniziative o strumenti sistematici che rendano trasparenti all'esterno del DiSTeM i criteri adottati per l'allocazione delle risorse economiche, né il legame tra le risorse impiegate e i risultati effettivamente conseguiti. Tale mancanza riduce la trasparenza e limita la possibilità per stakeholder esterni di comprendere e valutare l'efficacia della gestione delle risorse dipartimentali.
- Non è presente un sistema strutturato di premialità che valorizzi in modo coerente le iniziative di terza missione e il loro impatto sociale, comportando una scarsa visibilità e riconoscimento delle attività svolte e limitando gli incentivi a migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni intraprese in questo ambito strategico.
- Non è ancora presente un meccanismo chiaro e formalizzato di riconoscimento per il personale TAB, il cui contributo strategico a supporto di didattica, ricerca e terza missione risulta significativo, con il rischio di generare discrepanze tra l'impegno profuso e il riconoscimento ricevuto, con possibili effetti sul livello di coinvolgimento del personale nelle attività dipartimentali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la trasparenza e la valorizzazione delle risorse del Dipartimento mediante la pubblicizzazione esterna dei criteri di allocazione delle risorse economiche e di personale, evidenziando il collegamento tra risorse impiegate e risultati conseguiti.
- Si raccomanda di introdurre un sistema strutturato di premialità, regolamentato e trasparente, che valorizzi sia le attività di Terza Missione e Impatto Sociale sia il contributo del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario, incentivando il loro coinvolgimento e riconoscendo il ruolo strategico nelle missioni del Dipartimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**1C - Impegno e utilizzo Budget Strategico Dipartimentale
Descrizione:Il Documento illustra il Piano di Impegno Budget Strategico Dipartimentale e l'utilizzo fatto dello stesso nel 2024/2025
Dettagli:pag. 1: Piano di Impegno Budget Strategico Dipartimentalepag. 5: Report Gestione economica del Budget
File:1C.pdf

- **Titolo:**2C - Delibera Programmazione 2023-2025 e programmazione 2023
Descrizione:Delibera del DiSTeM di programmazione per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori - 2023
Dettagli:intero documento
File:2C.pdf

- **Titolo:**3C - Delibera Proposte di reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipologia A su progetti PNRR.
Descrizione:Esempio delibera per reclutamento Ricercatori a tempo determinato di tipologia A su progetti (PNRR).
Dettagli:intero documento
File:3C.pdf

- **Titolo:**4C - Regolamento Premialità per attività Didattica e di Ricerca
Descrizione:Regolamenti per incentivazione attività strategiche
Dettagli:pag. 1 - Regolamento Premialità per attività Didatticapag. 4 - Regolamento Premialità per attività di Ricerca
File:4C.pdf

- **Titolo:**5C - Regolamento interno per la gestione di contratti e convenzioni conto terzi e per la realizzazione di prestazioni routinarie
Descrizione:Il regolamento disciplina le modalità di partecipazione e formalizzazione delle Convenzioni per attività conto terzi e prestazioni routinarie, specificando anche (art. 6) le modalità di ripartizione dei proventi.

Dettagli:intero documento - art. 6, per ripartizione utili

File:5C.pdf

- **Titolo:**6C - Iter Avvisi e Comunicazioni per partecipazione personale TAB a convenzioni conto terzi e prestazioni routinarie

Descrizione:sintesi di documentazione (avviso per manifestazione disponibilità ad effettuare attività conto terzi; incarichi di prestazione conto terzi) relativa al coinvolgimento del personale TAB in attività di conto terzi e/o routinarie

Dettagli:intero documento

File:6C.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**1S - Documento di assegnazione punti organico anno 2024

Descrizione:Nota a firma del Rettore e della Prorettrice allo Sviluppo e ai Rapporti con i Dipartimenti di avvio procedure programmazione 2024 ed assegnazione punti organico

Dettagli:intero documento

File:1S.pdf

- **Titolo:**2S - Delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori - 2023 + Delibera Programmazione strategica docenti 2024

Descrizione:Le due delibere definiscono il quadro di riferimento per la programmazione annuale del fabbisogno di professori e ricercatori per il 2023 e la definizione dei criteri di premialità per la programmazione strategica

Dettagli:pag. 1: delibera quadropag. 27: indicazioni per programmazione strategica

File:2S.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**30/10/2025 - SLOT 1 9.00 -10.00 Incontro con il Direttore e con il Direttore Vicario.

Descrizione:Il Direttore illustra come il Dipartimento gestisca in modo strutturato la programmazione e l'assegnazione dei punti organico, attraverso una Commissione interna composta da professori di I fascia rappresentativi delle diverse aree disciplinari, operante secondo criteri condivisi e trasparenti. Il processo si basa su indicatori di numerosità, carichi didattici e performance in didattica, ricerca e terza missione, con assegnazione delle risorse per canali differenziati e possibilità di riequilibrio tra settori. Il Dipartimento adotta una strategia orientata alla qualità e al rafforzamento della dimensione internazionale del personale docente e ricercatore, anche attraverso il reclutamento di risorse qualificate e finanziamenti competitivi.

Dettagli:

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

E.DIP.4.1

Il DiSTeM conta oggi 14 professori ordinari, 23 professori associati e 22 ricercatori (di cui 2 RU, 14 RTDa e 5 RTDb, 1 RTT). Tra i ricercatori presenti ad oggi in Dipartimento, ben 13 sono RTDa finanziate su progetti PNRR. L'attuale forza del Dipartimento è congrua per sostenere le attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, tuttavia contando su un diffuso ricorso al carico didattico aggiuntivo per i professori e un significativo impegno didattico per i ricercatori. Inoltre, il Dipartimento è attivo su ulteriori iniziative didattiche che coinvolgono anche Corsi di Studio attivati presso altri dipartimenti, così come su progetti in collaborazione con altri enti di ricerca e nei percorsi di formazione docenti PF30/36/69. La qualità delle scelte indotte in fase di programmazione e reclutamento che il DiSTeM ha sempre perseguito, si accompagna ad una visione accademico-politica che mette al centro la possibilità, pur nei limiti delle dotazioni disponibili, di garantire percorsi di prospettiva ai giovani ricercatori, il cui apporto tanto contribuisce al perseguimento della missione dipartimentale. Alla luce della insufficienza delle risorse, il DiSTeM conta di sfruttare le premialità previste nella Programmazione Strategica di Ateneo [1S] per gli RTDa PNRR/PNC.

E.DIP.4.2

Attraverso la delegata al CIMDU (Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria), i docenti del DiSTeM vengono coinvolti nelle attività di formazione/aggiornamento delle metodologie didattiche innovative. Attività obbligatorie di base sono previste per i docenti neo-assunti. Vengono altresì organizzati seminari e incontri per il miglioramento dell'efficacia della didattica anche nell'ambito del progetto Mentore (al quale partecipano 5 docenti). Alla scala dei CCdSS in occasione di bandi di Ateneo [2S] i docenti del DiSTeM presentano proposte di innovazione sulle modalità di erogazione dei contenuti didattici [1C]; in quest'ambito, è già stata avviata una nuova metodologia ([Didattica Innovativa Biologia Marina](#)) basata sull'impiego della realtà virtuale che coinvolge gli studenti nell'esplorazione dei fondali marini dalla postazione in aula.

E.DIP.4.3

Ad oggi, il DiSTeM conta su 25 unità di personale tecnico-amministrativo delle quali 5 a tempo determinato (4 tecnologi e 1 tecnico di laboratorio). La dotazione di personale è in linea con quella stimata come congrua dall'Ateneo. Allo stesso tempo, la forte attività di ricerca e terza missione/impatto sociale dei docenti del DiSTeM configura un volume di progetti, missioni e acquisti decisamente notevole, se rapportato alla numerosità dipartimentale. È stato solo di recente introdotto dagli Organi di Ateneo un criterio di ripartizione della dotazione dipartimentale legato specificamente al volume delle attività svolte, piuttosto che alla numerosità dei docenti afferenti, e il DiSTeM ha goduto di un incremento delle unità di personale. Un elemento di preoccupazione è quello legato alla gestione della strumentazione scientifica (vedi E.DIP.4.5), fortemente accresciutasi grazie alle risorse PNRR, e sin qui affidata a posizioni di tecnologo finanziate sugli stessi progetti. Nella prospettiva immediata, pertanto, il DiSTeM può contare su una sola figura di tecnologo a tempo indeterminato.

E.DIP.4.4

Il DiSTeM supporta le attività di aggiornamento a vantaggio del personale tecnico amministrativo. A riguardo, l'Ateneo ha attivato la piattaforma RESOWEB attraverso la quale il personale TAB può scegliere i corsi relativi alla formazione facoltativa proposta: le singole richieste sono state autorizzate dal RAD registrando una media di due corsi per ciascuna unità. All'inizio del corrente anno, il RAD ha trasmesso al Direttore Generale e al Settore Formazione la proposta di attività formative da avviare nel 2025, formulata da ciascuna U.O. del Dipartimento [2C], dando altresì riscontro della percentuale di coinvolgimento del personale afferente al DiSTeM nella compilazione dei fabbisogni formativi individuali sul modulo Fenice.

E.DIP.4.5

Dal punto di vista delle strutture a disposizione del Dipartimento, il DiSTeM deve far fronte alle criticità legate ad una collocazione distribuita su quattro plessi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/luoghi.html>), di cui uno presso il campus di Viale delle Scienze e tre presso il polo di Via Archirafi. Tutti i plessi sono peraltro di assegnazione non esclusiva, il che contribuisce a rendere meno "fluida" la gestione degli spazi, l'utilizzo e la manutenzione di aule/laboratori, gli interventi di manutenzione all'impiantistica. I plessi del polo di Via Archirafi sono attualmente oggetto di interventi di rifacimento dei prospetti. Il DiSTeM e i Corsi di Studio incardinati hanno segnalato le forti criticità legate ad una "situazione" di degrado del contesto urbano del polo di Via Archirafi, la cui soluzione è certamente al di sopra della scala dipartimentale.

Il DiSTeM mette a disposizione delle attività didattiche dei Corsi di Studio e dei due Corsi di Dottorato, 9 aule e 8 laboratori didattici, ai quali si affiancano 9 sale studio, un'aula autogestita e una Biblioteca tematica. Per le attività di ricerca sono attivi 36 laboratori (<https://www.unipa.it/Laboratori-Didattici-e-di-Ricerca-del-DISTEM/>) che hanno ricevuto un forte recente impulso dal coinvolgimento dei docenti del DiSTeM in progetti PNRR, EU e Ministeriali ([Progetti Ricerca DISTEM](#)), includendo anche strumentazione di campo per l'esplorazione e il monitoraggio diretto e remoto a livello superficiale, sottomarino e di sottosuolo dei sistemi naturali studiati. I laboratori di ricerca sono messi a disposizione anche per lo svolgimento di tesi di laurea sperimentale e di dottorato. "Strumenti" di grande importanza per le attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale del DiSTeM sono poi la Collezione di Mineralogia, che custodisce una delle più ricche e antiche collezioni di minerali della Sicilia, e l'Imbarcazione di ricerca "A. Borzi", che rende il DiSTeM tra i pochi (unico in Sicilia) dipartimenti universitari in grado di offrire opportunità di ricerca e didattica nell'ambito della biologia e geologia marina.

Per quanto riguarda le strutture didattiche, il DiSTeM ha concentrato i propri sforzi, a partire dalle segnalazioni raccolte attraverso l'analisi delle schede di rilevamento dell'opinione della didattica, sul potenziamento di quelle segnalate dagli studenti come più suscettibili di miglioramenti (laboratori informatici, sale studio, aule/laboratorio e spazi per le associazioni studentesche). In particolare, nel corso degli ultimi anni, con interventi a più step, sono stati realizzati/potenziati [3C] un laboratorio informatico, un laboratorio per analisi bio-geochimiche, un laboratorio di microscopia biologico-paleontologica, un laboratorio di microscopia mineralogico-petrografica. Allo stesso tempo, grazie anche alle iniziative progettuali del PNRR, il DiSTeM ha visto crescere la propria dotazione strumentale con alcune importanti acquisizioni, ad esempio quelle conseguite nell'ambito dei progetti PE05 RETURN e Geosciences IR.

Il DiSTeM, in accordo con il Regolamento interno per le prestazioni a pagamento, destina la quota del 5% derivante dall'attività conto terzi anche a: potenziamento e manutenzione delle apparecchiature, acquisizione materiali per laboratorio, manutenzione locali e impianti. In questo modo, il DiSTeM ha destinato, nel periodo 2022-2025, poco meno di 20.000 euro alla manutenzione e al potenziamento delle attrezzature [4C].

Un elemento rilevante tra le risorse a supporto della didattica dipartimentale è quello del finanziamento delle attività di campo, cui il Dipartimento fa fronte adottando annualmente, in risposta a un avviso di Ateneo [3S], un Piano Dipartimentale Escursioni [5C].

E.DIP.4.6

Il personale tecnico-amministrativo del DiSTeM supporta le attività didattiche di ricerca e di terza missione/impatto sociale di tutto il personale attraverso un'organizzazione in unità operative che svolgono le funzioni specifiche nelle quali si articolano le attività. Regolamenti e modulistiche necessarie per l'accesso ai servizi di dipartimento, così come i Regolamenti e format di Ateneo sono disponibili nel sito web del DiSTeM. In relazione alle funzionalità per missioni, ordini e servizi, incarichi esterni, il DiSTeM utilizza una piattaforma digitale (DMS) per la gestione delle attività. L'utilizzo della piattaforma è stato monitorato attraverso un modulo Google di customer satisfaction: detta rilevazione registra ad oggi un livello di soddisfazione pari al 70%. È stata comunque attivata la possibilità di segnalazione di eventuali problematiche inerenti la piattaforma. Nell'ambito del Progetto Good Practice 2025, il Sistema Statistico di Ateneo ha attivato una verifica della soddisfazione degli utenti, con riferimento all'efficienza dei servizi amministrativi erogati dal personale del Dipartimento nel 2024.

Punti di forza

- La capacità progettuale dei ricercatori del DiSTeM garantisce la possibilità di supportare il personale TAB in dotazione, con

personale tecnico-amministrativo assunto a tempo determinato su fondi dipartimentali;

- Il DiStEM ha aderito alle iniziative di digitalizzazione di alcuni processi amministrativi (vedi piattaforma DMS per la gestione di ordini e missioni);
- I docenti del DiStEM sono attivi nella progettazione di attività didattiche innovative.

Aree di miglioramento

- I benefici in termini di maggiore attrattività per i potenziali immatricolandi, prodotti dai lavori di ristrutturazione e risistemazione dei plessi del polo di Via Archirafi, non saranno avvertibili nell'immediato, dovendosi attendere il completamento dei lavori e la messa a regime del nuovo progetto urbanistico.

Punti di Forza:

- Il Dipartimento dispone di un corpo docente ben dimensionato, composto da professori ordinari, associati e ricercatori, che garantisce la copertura completa delle attività di didattica, ricerca e terza missione. La visione strategica valorizza i giovani ricercatori attraverso percorsi di crescita, il progetto Mentore, corsi formativi CIMDU e l'introduzione di metodologie innovative, come l'utilizzo della realtà virtuale nella didattica della Biologia Marina.
- La capacità di attrarre finanziamenti PNRR ed europei ha permesso il reclutamento di RTDa, l'acquisizione di strumentazioni avanzate e il potenziamento delle infrastrutture, comprese aule, laboratori, collezioni scientifiche e l'imbarcazione da ricerca A. Borzi, rafforzando l'identità scientifica e didattica del Dipartimento a livello nazionale e internazionale.
- Il personale tecnico-amministrativo e i tecnologi forniscono un supporto qualificato alle missioni didattiche e scientifiche, con le risorse conto terzi reinvestite in manutenzione e potenziamento delle attrezzature, contribuendo a valorizzare le infrastrutture.
- Il Dipartimento è strutturato in Unità Operative, supportate da regolamenti e modulistica digitalizzata. L'adozione della piattaforma DMS e di strumenti come "Fenice" per la rilevazione dei fabbisogni formativi consente una gestione efficiente e percorsi di aggiornamento mirati per il personale.
- L'attenzione alla trasparenza e alla qualità è testimoniata dal coinvolgimento di docenti e CdS, dalla rilevazione della customer satisfaction (70%), dall'attivazione di canali di segnalazione e dalla partecipazione a iniziative come il progetto Good Practice 2025.

Aree di miglioramento:

- La presenza significativa di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e precario rappresenta un elemento di vulnerabilità, che può influire sulla continuità della gestione delle infrastrutture, della didattica e delle attività di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il Dipartimento ha istituito un sistema integrato di supporto ai giovani ricercatori che combina il progetto Mentore, corsi formativi CIMDU e l'adozione di metodologie didattiche innovative, come l'uso della realtà virtuale nella Biologia Marina. Tale strategia favorisce lo sviluppo delle competenze, stimola l'innovazione nella didattica e consolida la crescita professionale dei nuovi docenti e ricercatori, assicurando continuità e qualità nelle attività di didattica, ricerca e terza missione.

Documenti chiave

- **Titolo:** 1C - Proposta Progetto Didattica Innovativa

Descrizione: Proposta Progetto Didattica Innovativa del CdLM in Georischi e Georisorse a valere su bando di Ateneo (vedi 2S),

per la "Realizzazione di progetti di innovazione didattica nei corsi di studio"

Dettagli:intero documento

File:1C.pdf

- **Titolo:**2C - Iter Coinvolgimento del personale TAB in formazione individuale

Descrizione:sintesi iter procedurale per la partecipazione del personale TAB ad iniziative di formazione

Dettagli:intero documento

File:2C.pdf

- **Titolo:**3C - Delibera proposte per la distribuzione degli utili di Ateneo da destinare ai laboratori didattici e alla manutenzione delle aule DiSTeM

Descrizione:Definizione di proposte di utilizzo dei fondi di Ateneo destinati ai laboratori didattici e alle aule

Dettagli:intero documento

File:3C.pdf

- **Titolo:**4C - Sintesi storni da utili Conto Terzi per interventi di manutenzione strutture e laboratori

Descrizione:Report sull'utilizzo dei fondi disponibili provenienti dagli storni su proventi di attività conto terzi o routinarie

Dettagli:intero documento

File:4C.pdf

- **Titolo:**5C - Delibera Approvazione prospetto visite didattiche A.A. 2024/2025

Descrizione:Criteri ed articolazione di utilizzo dei fondi di Ateneo (3S) per il finanziamento di attività didattica sul campo A.A. 2024/2025

Dettagli:intero documento

File:5C.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**1S - Delibera CdA (2025) per il cofinanziamento di posizioni su SSD riconducibili a precedenti contratti RTDA su fondi PNRR/PNC

Descrizione:la delibera definisce modalità e scadenze per l'accesso a cofinanziamento delle posizioni di RTT su settori scientifico disciplinari presenti nella programmazione RTDa PNRR/PNC

Dettagli:intero documento

File:1S.pdf

- **Titolo:**2S - Avviso di selezione per la realizzazione di progetti di Innovazione Didattica nei Corsi di Studio

Descrizione:Bando di Ateneo per il finanziamento e supporto di iniziative di didattica innovativa da parte dei CCdSS

Dettagli:intero documento

File:2S.pdf

- **Titolo:**3S - Nota/Avviso Direttore Generale "Storno e trasferimento dei contributi ai dipartimenti per visite didattiche a.a. 2024/2025"

Descrizione:Avviso/bando di Ateneo per la distribuzione di risorse finanziarie a sostegno delle attività didattiche di campo.

Dettagli:intero documento

File:3S.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**30/10/2025 SLOT2 Incontro con una rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti).

Descrizione:Relativamente alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, il DisteM mostra un impegno tangibile sul fronte della formazione e dell'aggiornamento dei propri docenti, in collaborazione con il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria di Ateneo

(CIMDU). Ai neoassunti vengono garantite attività formative obbligatorie, mentre per tutti sono disponibili seminari, workshop e iniziative di aggiornamento continuo.

Dettagli:



Andamento KPI Dipartimento

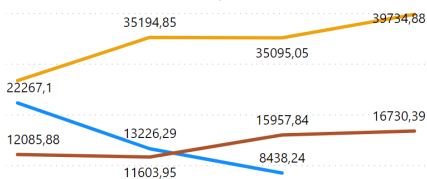
Riferimento

AVA3

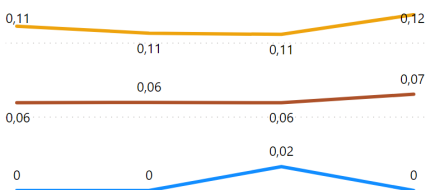
Edizione 05/2025

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

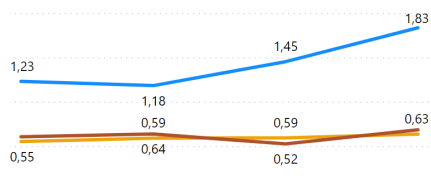
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui doce...



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registra una prevalenza di andamenti e confronti negativi.